



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIVISIONE II – Affari generali e giuridici

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, contenente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n.86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.97;

CONSIDERATO che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 26 novembre 2019 - re.ne prev. n. 1027 -, è stato conferito al Dott. Carlo Sappino l’incarico dirigenziale di livello generale della Direzione generale per le attività territoriali con decorrenza 21 ottobre 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178 - Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello Sviluppo Economico sono rappresentate dal Gabinetto e dagli uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2021, con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto previsto dall’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha proceduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai Centri di Responsabilità del Ministero;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., denominato “Codice dei contratti pubblici”;

CONSIDERATO che la Direzione generale per le attività territoriali sta provvedendo a realizzare una Rete Nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione televisiva e sonora in ambito analogico e digitale, secondo gli standard DVB-T/T2/DAB/DAB+/FM, significativa infrastruttura in via di sviluppo, nata per rispondere a diverse esigenze di ordine istituzionale, come il monitoraggio e la sorveglianza dello spettro radio nelle bande III/IV/V (VHF e UHF), la raccolta e la memorizzazione dei parametri di trasmissione e della struttura dei contenuti veicolati, 24 ore al giorno, per tutti i giorni della settimana, l’analisi e la soluzione di situazioni d’interferenza nei bacini di diffusione



radiotelevisiva nonché il raggiungimento di obiettivi strategici della nostra Direzione, per il miglioramento dei servizi forniti, in termini di tempistica e qualità;

TENUTO CONTO che detta Rete è destinata principalmente al controllo degli operatori di rete TV locali (con diritto d'uso della frequenza di tipo completo e limitato) che utilizzano gli standard digitali DVB-T/T2 e al controllo degli operatori di rete radiofonici, nazionali e locali, che utilizzano gli standard digitali DAB/DAB+, attività ritenute basilari per il controllo delle emissioni radioelettriche;

CONSIDERATO che l'evoluzione tecnologica in ambito televisivo ha compiuto notevoli cambiamenti con l'introduzione delle tecniche di modulazione digitale, che consentono una migliore efficienza spettrale consentendo all'interno del canale televisivo la trasmissione di numerosi programmi;

TENUTO CONTO che tale tecnologia, in continuo work progress, prevede un ulteriore sviluppo con il passaggio dall'attuale standard DVB-T al più efficiente DVB-T2, liberando contestualmente 10 canali televisivi, dal 51 al 60, le cui frequenze saranno cedute ai servizi di telefonia mobile;

CONSIDERATO che detta Rete è stata pensata e progettata nel secondo semestre del 2018 e che nel corso del 2019 è stato effettuato il primo *step* di avanzamento realizzativo, che ha riguardato la fornitura e l'installazione di 20 sonde di misura e di due server centrali, con relativo software di gestione, apparati divenuti funzionanti e operativi nel quarto trimestre dello stesso anno, le cui installazioni hanno interessato 20 diverse città italiane: Genova, Torino, Aosta, Milano, Padova, Trento, Pordenone, Parma, Firenze, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Cagliari, Pescara, Bari, Campobasso, Potenza, Reggio Calabria e Palermo;

CONSIDERATO che in tale prima fase si sono ottenuti degli indicatori di copertura a livello nazionale del 48,2% per ciò che concerne gli operatori di rete TV (DVB-T/T2) e del 78,5% a livello di operatori di rete radiofonici (DAB/DAB+) e che nel corso del 2020 è stato portato avanti un secondo *step*, con la fornitura di ulteriori 31 sonde che sono state installate nella località di La Spezia, Imperia, Verbania, Alessandria, Brescia, Sondrio, Verona, Belluno, Bolzano, Gorizia (Monte Sabotino), Trieste, Udine, Bologna, Forlì, Pesaro, Terni, Pisa, Arezzo, Viterbo, L'Aquila, Sassari, Olbia, Benevento, Avellino, Taranto, Foggia, Vibo Valentia, Cosenza, Trapani, Messina, Catania (Ficarazzi), con le quali gli indicatori di copertura a livello nazionale sono saliti al 66,2% per ciò che concerne gli operatori di rete TV (DVB-T/T2) e al 89,2% per gli operatori di rete radiofonici (DAB/DAB+);

CONSIDERATO che per il 2021 è stato programmato un terzo *step* di avanzamento della struttura, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento dell'indicatore di copertura a livello nazionale relativamente agli operatori di rete TV (DVB-T/T2), per poter estendere lo stesso dall'attuale 66,2% al 70%;

CONSIDERATO che per poter raggiungere tale obiettivo risulta necessaria la fornitura e l'installazione di ulteriori 10 sonde, corredate dell'impianto ricevente d'antenna, da collocare in altri siti del territorio nazionale, in locali di proprietà dell'Amministrazione ed altresì la contestuale fornitura ed installazione di due nuovi *server*, da porre in parallelo a quelli già esistenti, in modo da prevenire, sul sorgere, fenomeni di rallentamento della Rete che si sono già verificati nella configurazione a 51 sonde, in particolare durante lo scarico contemporaneo dei dati di misura da parte degli Ispettorati;

PRESO ATTO che detti rallentamenti provocano l'*offline* (*timeout error*) di un gran numero di sonde nel momento in cui si moltiplicano le richieste di acquisizione delle informazioni memorizzate nel *data base* centrale, ostacolando un funzionamento fluido e veloce dell'intera struttura, ne consegue la necessità di suddividere il carico di sistema su quattro *server*, ovvero due principali e due di replica, al fine di consentire su ogni coppia di *server* l'accesso al sistema e all'interrogazione delle sonde, separando dalla gestione del *data base* centrale e della relativa raccolta d'informazioni, fruibili in *download* o in modalità *live*;

CONSIDERATO che detti server sono macchine con performance elevate, che vanno opportunamente configurate, in modo da sdoppiare il funzionamento del *software* di gestione dell'intero sistema, denominato Rover NMS (Network Management System), che richiede anche un aggiornamento dei collegamenti tra i singoli server (esistente e nuovo) e tra le coppie che fungono da dispositivo principale e di replica;

TENUTO CONTO che il menzionato *software* NMS è un applicativo di proprietà della Rover Laboratories S.p.A., che ha fin qui realizzato la Rete in funzione e che dispone del codice sorgente del programma, la fornitura rappresentata nei precedenti preamboli può essere completata unicamente da detta Società;



VISTI i decreti legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni in L. 120/2020 e n. 77/2021 convertito in legge L. 108/2021 recanti misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

PRESO ATTO che in data 06.08.2016 nell'ambito del MEPA è stata istituita la possibilità di utilizzare una nuova procedura per eseguire l'affidamento diretto, oltre all'ordine di acquisto (OdA) ed alla richiesta di offerta (RdO), denominata "Trattativa diretta";

RITENUTO che si possa procedere quindi ad una Trattativa Diretta su MePA con la Rover Laboratories S.p.A. ai sensi delle ultime modifiche introdotte dal decreto legge 30 maggio 2021 n. 77, art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, convertito con modificazioni nella legge 108 del 29.07.2021, recante la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

CONSIDERATO che la procedura in questione si basa sul combinato disposto della normativa appena citata e del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 63, comma 3 lettera b) che recita "... **3** *Nel caso di appalti pubblici di forniture, la procedura di cui al presente articolo è, inoltre, consentita nei casi seguenti ... b) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate ...*";

VISTI la Relazione tecnica predisposta dal FT Rinaldo Montarsolo prot. 83815 del 28.05.2021, con la quale viene manifestata l'esigenza di provvedere all'acquisto di n. 10 sonde e n. 2 server, le cui funzionalità tecniche sono state rappresentate nei precedenti preamboli, con lo scopo di ampliare la Rete di cui trattasi ed il relativo Capitolato tecnico prot. 94844 del 17.06.2021, con il quale sono state definite le caratteristiche tecniche degli apparati da acquisire nonché quelle inerenti la relativa installazione;

VISTO il CIG 886775923A assegnato dall'ANAC per questa procedura;

VISTA la Determina Direttoriale prot. 116759 del 26.07.2021, nella quale sono state descritte dettagliatamente le motivazioni poste alla base delle oggettive esigenze istituzionali, è stata altresì autorizzata la stipula della Trattativa diretta sul MePA per la fornitura del servizio di manutenzione sopra menzionato e provveduto alla nomina della dott.ssa C. Smargiassi, come RUP della procedura;

RITENUTO di poter quindi procedere ad una Trattativa Diretta sul MePA con la Rover Laboratories S.p.A. ai sensi di quanto rappresentato sinora e delle ultime modifiche introdotte dal decreto legge semplificazioni bis recante la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e indicate le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTA la Trattativa Diretta sul MePA n. **1815362** avviata sul portale il 4.08.2021 con la richiesta di offerta alla Società Rover Laboratories S.p.A.;

VISTA l'offerta del 7.09.2021 inserita dalla predetta Società nella TD di cui al precedente preambolo, **pari ad € 38.610,00 (a ribasso dell'importo di € 39.000,00 posto a base di asta e per miglioramento del prezzo per esonero del deposito cauzionale) cui aggiungere l'IVA di € 8.494,20 per un totale complessivo di € 47.104,20**, che riporta l'identificativo n. 1108587 nell'ambito della TD di cui trattasi;

VISTO il PASS OE n.2288-9844-1952, rilasciato dall'ANAC, che ha consentito la verifica dei requisiti ex art. 80 del Codice dei contratti pubblici;

VISTI i certificati del casellario giudiziale dei componenti del CdA della predetta Società, il casellario informatico ANAC, la visura ANAC contenente le informazioni societarie della società medesima e la visura camerale;

VISTI la documentazione trasmessa dalla DGAT a corredo della richiesta di offerta e restituita controfirmata dalla società in segno di accettazione, ovvero il Capitolato d'onori, contenente le condizioni contrattuali, Capitolato Tecnico, contenente le specifiche del servizio da prestare, il DGUE, il Patto d'integrità, la Dichiarazione dei flussi finanziari;

VISTO il DURC rilasciato dall'INAIL_28526257 attestante la regolarità contributiva, con scadenza al 19.11.2021;

VISTO la Trattativa diretta sul MEPA con la Società RO.VE.R. Laboratories S.p.A., la cui stipula viene firmata dal Direttore generale e successivamente trasmessa alla società medesima dopo l'esito del controllo dell'UCB



DECRETA

ARTICOLO 1 - Si approva la Trattativa diretta stipulata in data 13.09.2021 con la RO.VE.R Laboratories S.p.A. per la fornitura di n. 10 sonde Examiner RO.VE.R. e n. 2 server, da utilizzare per l'ampliamento della la Rete Nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione televisiva e sonora in ambito analogico e digitale, secondo gli standard DVB-T/T2/DAB/DAB+/FM.

ARTICOLO 2 - Si impegna la somma di **Euro 38.610,00,00 (trentottomilaseicentodieci/00)** cui aggiungere l'IVA al 22%, pari a **Euro 8.494,20 (ottomilaquattrocentonovantaquattro/20)** per un totale di **Euro 47.104,20 (quarantasettemila,centoquattro/20)** sul **capitolo 7624 pg 1** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per le attività territoriali per l'e.f. 2021, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della RO.VE.R Laboratories S.p.A., Sede Legale 25019 Sirmione (BS), via Giuseppe Parini n. 2.

ARTICOLO 3 - Si dà atto che si procederà, secondo le disposizioni operative interne, a dare attuazione agli obblighi di trasparenza e di pubblicità sul sito web dell'Amministrazione secondo la disciplina introdotta dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

IL DIRETTORE GENERALE
(*Carlo Sappino*)

Divisione II/CS
Dirigente Divisione II – *Carmela Smargiassi*